

MEDICINA. Si è concluso il simposio internazionale che ha portato in città 300 specialisti

Tumori al pancreas, il futuro è nella ricerca

Il prof. Bassi: «In molti laboratori si studia il genoma dei vari cancri per arrivare il prima possibile a cure mirate per l'ammalato»

Dallo studio del genoma umano, in particolare riferito alle patologie oncologiche, potrebbe arrivare in futuro la cura per i tumori. Il condizionale è d'obbligo, perché siamo ancora agli inizi, ma le conclusioni a cui sono arrivati i 300 specialisti di patologie pancreatiche che si sono riuniti fino a ieri, per tre giorni, al Leon d'Oro, per il simposio internazionale dedicato ai tumori del pancreas, indicano che questa sarà la via da seguire.

«Bisogna pesare le parole», mette in guardia Claudio Bassi, direttore dell'Istituto del pancreas di Verona e presidente del simposio, «non pensare che ci sia già una cura, ma in tutto il mondo si sta analizzando il genoma dei vari tumori e a Verona è stato assegnato il pancreas. Finora abbiamo isolato il genoma di circa 100 persone e in alcuni casi è stato possibile iniziare trattamenti personalizzati, ovvero creati appositamente su di loro. I risultati sono molto incoraggianti, ma i costi esorbitanti, quindi non siamo ancora pronti per applicare la terapia su larga scala». Senza dubbio però la via da se-

guire, per combattere concretamente un tipo di tumore che ha ancora basse percentuali di sopravvivenza, è tracciata. «Questo per quanto riguarda il futuro», prosegue l'esperto, «ma il simposio è stato anche un'occasione di confronto tra gli specialisti del pancreas, per fare il punto sullo stato dell'arte. Questo è fondamentale perché gli studi devono essere uniformi a livello mondiale, in modo che la casistica aumenti. Sulle tecniche chirurgiche ad esempio dobbiamo essere tutti d'accordo, così da avere una casistica più ampia e soprattutto comparabile».

Quando si parla di tumori al pancreas bisogna però distinguere fra tre tipi di patologia: il tumore classico, maligno per definizione, tumori neuroendocrini e i tumori cistici, che possono avere diversi gradi di malignità. «Nei percorsi di cura stiamo ottenendo risultati molto buoni con i tumori neuroendocrini e risultati buoni con quelli cistici», precisa Bassi, «questi studi ci danno una mano per capire i meccanismi di base della formazione dei tumori». Per quanto ri-



Da sinistra: Claudio Bassi e Aldo Scarpa FOTOMARCHIORI

guarda i trattamenti, pare impossibile prescindere da un approccio che unisca chirurgia, chemioterapia, radioterapia e terapia farmacologica. Un metodo relativamente recente è rappresentato dalla termocoagulazione, attraverso cui si "brucia" il tumore. «La chemioterapia sta avanzando a velocità straordinaria, le tecniche chirurgiche sono sempre più complesse grazie ai nuovi strumenti e i farmaci sono sempre più raffinati», conclude Bassi, «unendo tutte queste terapie vediamo che la probabilità di sopravvivenza aumenta e anche gli studi sull'utilizzo della

termocoagulazione stanno dando risultati preliminari interessanti». Anche sul fronte dei costi.

«Un tempo i pazienti dopo l'operazione al pancreas rimanevano in ospedale per circa tre settimane, senza potersi alzare dal letto o mangiare per giorni. Quei dogmi ormai sono stati completamente abbandonati, perché non ce n'era veramente motivo. Nel 50 per cento dei casi i pazienti vanno a casa dopo una settimana. Questo abbate i costi, ma soprattutto migliora la qualità della vita nel post operatorio». ●E.INN.

SODALIZI. Incontri

Il Club Unesco Cangrande all'assemblea nazionale

Il Club Unesco Cangrande Verona parteciperà dal 18 al 20 luglio a Roma all'assemblea della Federazione Nazionale Unesco. Per preparare questo appuntamento e fare il punto sull'importante realtà che queste associazioni rappresentano in Italia, ai primi di giugno si sono ritrovati a Verona diversi Club Unesco.

«I nostri club» spiega il cavaliere Antonio Morabito presidente del Club Unesco Cangrande «svolgono un'importante azione di promozione dei valori fondanti dell'Unesco, lavorando a livello di volontariato nel settore della cultura, dell'educazione, della valorizzazione del patrimonio artistico, storico e ambientale».

L'Unesco Cangrande di Verona, fondato nel 2010, a cui sono attualmente iscritti 117 soci di cui 66 giovani sotto i 40 anni, organizza per soci e simpatizzanti diverse iniziative culturali durante l'anno. «Insieme a tanti altri Club in Italia, siamo orgogliosi» continua il presidente Morabito «di prestare la nostra opera nella società non avendo altro fine se non quello della sussidiarietà con il pubblico. A Roma, anche sulla base di quanto discusso nel nostro incontro preparatorio, presenteremo alcune proposte per mettere a punto azioni che uniscano le forze intellettuali ma anche economiche dei club».

Per informazioni cliccare su: www.clubunesco-cangrande-verona.it. ●M.U.

EDICOLA & CAFFÈ



Paolo Ballarin all'edicola di piazza Isolo FOTOMARCHIORI

Il cantiere della stazione ci penalizza con i turisti

Paolo Ballarin, grafico, compra L'Arena all'edicola di piazza Isolo e commenta i fatti del giorno.

Inaugurata la mostra del Veronese in Gran Guardia...

Apprezzabilissimo, anche perché è forse il più famoso pittore della città. Credo però che, anche se stanno lavorando bene, ci vorrebbero più mostre di alto livello, magari creando un circuito artistico insieme alle altre città vicine.

Per decidere sulla pedonalizzazione del centro ora si chiede il parere degli utenti e dei commercianti. È giusto?

Il centro pedonale sarebbe ideale per una città che vive di turismo, però in effetti c'è il problema di residenti e commercianti. Secondo me però le vie chiuse al traffico migliorano la situazione.

Si prova a ipotizzare una data

per la fine dei lavori in stazione...

Queste lungaggini sono un insulto al buon senso, si penalizza la città, dando ai turisti anche una pessima visione di tutto il sistema Italia.

Da oggi per verificare i rapporti tra imprenditori e combattere le infiltrazioni mafiose potrebbe bastare un clic...

Purtroppo la mafia è una realtà presente anche qui, le aziende hanno bisogno di liquidità, le banche non la danno e la criminalità si insinua. Speriamo che queste azioni di contrasto servano a qualcosa.

Ripulito l'ex mercato dall'occupazione abusiva...

Classico esempio dei punti oscuri che ci sono in città. Però bisogna ammettere che da questo punto di vista l'amministrazione sta lavorando bene per riqualificare anche le zone più periferiche. ●E.INN.

NOMINE. Un veronese eletto segretario della Fap Acli del Veneto

«Tanti anziani poveri, i sussidi non bastano»

Roncone: «Serve un vero reddito di cittadinanza»

È un veronese il nuovo segretario generale della Fap Acli Veneto, la Federazione anziani e pensionati delle Associazioni cristiane dei lavoratori, sindacato dei pensionati che da oltre 60 anni è presente sul nostro territorio. Francesco Roncone, già segretario provinciale, è infatti stato eletto all'unanimità dal Consiglio regionale della Fap Acli veneta, al Circolo Ufficiali di Castelvecchio. Roncone, 59 anni, coniugato con due figli, una laurea in pedagogia, è molto conosciuto nell'ambiente per il suo impegno nell'ambito del volontariato, politico e cattolico. A sostituirlo alla guida della Fap veronese sarà Giuseppe Platino, eletto il 24 giugno scorso.



Francesco Roncone, nuovo segretario generale Fap Acli Veneto

«Come sindacato delle Acli ci differenziamo dagli altri perché non siamo impegnati sulla contrattazione di lavoro, ma solo sulla tutela dei diritti degli anziani e nella promozione di buone pratiche per migliorare l'assistenza», spiega Roncone, che passa poi ad elencare le sfide per il futuro. «In Italia il 30 per cento della popolazione è anziana. Nel Veneto risiedono circa 400mila pensionati e 297mila pensioni sono integrate dall'Inps per portarle al trattamento minimo pari a 501,38 euro al mese. Bisogna poi considerare i

135mila anziani non autosufficienti, che con gli altri 35mila disabili, formano una platea di circa 200mila famiglie. Motivo per cui l'applicazione totale della legge regionale sul Fondo per la non autosufficienza diventa l'obiettivo principale di tutta la FAP Acli Veneto. Sarebbe poi cosa sensata unificare la no-tax area tra lavoratori e pensionati, innalzando il massimale, oggi fermo a 7.550 euro annui. Le Acli da tempo», prosegue Roncone, «ribadiscono l'opportunità di introdurre un'imposta patrimoniale solidale sui redditi più alti che non producono lavoro. Gli anziani e le anziane che noi

rappresentiamo hanno contribuito, negli ultimi due anni, direttamente con 12 miliardi di euro, tanto è costato il blocco delle rivalutazioni delle pensioni. I risultati disastrosi delle politiche fondate sul pareggio di bilancio sono sotto gli occhi di tutti. Noi sappiamo che molti fra gli anziani vivono la disperazione e la vergogna della povertà: non mancano solo i soldi, ma il cibo, le medicine e il riscaldamento per chi è precipitato nella fascia di povertà e ci pare arrivata l'ora di finire le sperimentazioni sui sussidi per arrivare a un reddito di cittadinanza che consenta una vita dignitosa». ●E.INN.

brevi

A SAN ZENO RITORNA IL MERCATO DELL'ANTQUARIATO E DEL COLLEZIONISMO

Riparte oggi, dalle 8 alle 19, rinnovato nella forma, il mercato dell'antiquariato e del collezionismo di San Zeno che coinvolgerà, ogni prima domenica del mese, oltre 200 espositori dei settori dell'antiquariato, del collezionismo e del vintage. L'iniziativa, che prenderà il nome di Verona Antiquaria, si svolgerà tra piazza San Zeno, piazza Pozza, piazza Corrubbio, via San Procolo, via Lenotti e via Porta San Zeno con un cartellone di eventi e spettacoli collaterali affidato all'associazione Retrobottega

COMITATO PER IL VERDE VISITE GUIDATE A SAN GIORGIO E FORTE SOFIA

L'associazione Comitato per il Verde in collaborazione con l'assessorato all'Ambiente del Comune e con la partecipazione di Aps Forte Sofia, organizza oggi una visita guidata, a partecipazione gratuita, alla scoperta della parte collinare del parco delle mura, partendo da San Giorgio e dal suo rivellino, parte della fortificazione austriaca, arrivando a Forte Sofia sulle Torricelle. L'appuntamento è alle 10 a Porta San Giorgio. Per informazioni contattare l'Associazione Comitato per il Verde, 347. 1233901; e-mail: info@parcomuraverona.it.

SALDI
THE
My special fashion therapy
BEST

OGGI APERTO 10 13 15³⁰ 20

MAN, WOMAN, JUNIOR.

RODIGO (MN)
VIA FOSSATO
T. 0376 65 01 78
WWW.LIDIASHOPPING.IT

SHOPPING
THE
BEST
RODIGO

Lidia Shopping